Lavoratori italiani all'estero: come evitare la doppia tassazione e usufruire del credito d'imposta



Disponibile la nuova guida dell'Agenzia delle Entrate sul come tassare i redditi percepiti all'estero da cittadini italiani ed eventualmente ravvedersi per i redditi di lavoro dipendente o di lavoro autonomo in precedenza non dichiarati in Italia. La guida, curata dall'ufficio Comunicazione delle Entrate illustra i punti chiave utili a chiarire a tutti i contribuenti le regole fiscali che si applicano a chi lavora all'estero ma ha ancora la residenza in Italia e quelle valide per chi è iscritto all'Aire, l'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero.

Come può rimediare chi non ha presentato la dichiarazione dei redditi per gli anni precedenti: la *Voluntary*

Un capitolo della pubblicazione *online*, inoltre, è rivolto a chi, per vari motivi, non si è iscritto all'Aire e non ha presentato la dichiarazione dei redditi per gli anni

precedenti ma vuole rimediare. Infatti, in base al D.L. n. 50/2017, **fino al 30 settembre 2017** questi contribuenti potranno evitare di perdere il diritto al credito per le imposte pagate all'estero a titolo definitivo, presentando domanda di accesso alla procedura di "collaborazione volontaria" e indicando in essa i redditi di lavoro dipendente o di lavoro autonomo in precedenza non dichiarati in Italia.

Link alla nuova guida dell'Agenzia delle Entrate sul come tassare i redditi percepiti all'estero da cittadini italiani